



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 15

Aprile 2012

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI

Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

LAVORI CULTURALI

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti. In questo periodo il coltivatore è impegnato contemporaneamente su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e la raccolta dei prodotti. Non è poi da dimenticare l'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni già presenti in azienda.

L'ondata di maltempo e freddo di queste ultime settimane ha rallentato la stagione, che dopo il gran caldo di fine marzo inizio aprile, sembrava simile al 2011 con le sue temperature primaverili da record. Le basse temperature mettono a dura prova le zucchine già messe a dimora.

La gestione dei differenti lavori necessiterà di elasticità e tempismo. La qualità del risultato dipenderà in gran parte dalla

buona pianificazione ed organizzazione aziendale che dovranno essere curate nei dettagli.

I lavori tipici del mese di maggio:

- messa in coltura delle ultime superfici di pomodoro, melanzane ed eventualmente cetriolo nei tunnel freddi.
- Raccolta delle ultime lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia) e dei cavoli rapa. Scarola, indivia riccia e lattuga Eisberg in pieno campo saranno ancora in raccolta ad inizio mese, mentre saranno al loro inizio i cavolfiori primaverili.
- Raccolta delle zucchine a partire da inizio maggio.
- Raccolta giornaliera dei cetrioli nei tunnel e nelle serre.

- Interventi colturali al pomodoro. La buona cura delle piante è indispensabile per ottenere un buon risultato finale. Le fasi iniziali risultano spesso decisive per un prodotto di qualità.
- Messa a dimora di molte colture secondarie quali finocchi, sedano, coste, eccetera.

POMODORO

Scacchiatura e pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per funghi e batteri. Togliendo ramificazioni troppo grosse, la pianta risulta indebolita e più sensibile nei confronti di parassiti, malattie ed eventi atmosferici avversi.
- Usare coltelli o forbici solo per le ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sinte-

si (**Switch, Scala Teldor**) o eventualmente solo **rame**.

- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganense*) ha causato danni ingenti in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è quindi poco giudizioso, ma d'altro canto il tempo non si può cambiare.
- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni. Sovente sono conservate ramificazioni del portainnesto che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

Sfogliatura

- In modo particolare sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).

- In maggio, 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. Su colture con forte vegetazione è possibile togliere anche qualche foglia intermedia verso la testa.

Riduzione dei frutti

- Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta questa operazione permette di "preparare" in anticipo il prodotto per la vendita.
- Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla soppressione dei frutti malformati. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

Ombreggiamento dei tunnel

- Se maggio dovesse essere umido aspettare sino a fine mese con l'ombreggiamento.
- È possibile utilizzare i prodotti del commercio, per esempio **Transpar®** oppure di **calce** con aggiunta d'olio di lino o caseina. La poltiglia si prepara con 20 kg di calce per 100 litri d'acqua prevenendo un apporto di calce di

circa 7 grammi per metro quadrato.

Prodotti stimolanti

- Prove scientifiche hanno dimostrato che applicazioni d'estratti di alghe (per esempio **Goëmar**) sulle piante in fiore facilitano la formazione del frutto in modo particolare su piante in situazione di stress come potrebbe verificarsi al persistere del maltempo di queste settimane.

Gestione del clima

Specialmente nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità.

- Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.
- Porre particolare importanza sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione ed un apparato radicale molto ridotto. Due tre minuti d'aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido, intervento che permette alle piante di "funzionare" correttamente!

CETRIOLO

Le piante crescono molto ed è quindi importante legare 2 volte la settimana le colture. È consigliato di lasciare solamente un frutto per internodo.

MELANZANA

Per aumentare la resa tenere 2-3 femminelle. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

A. Sino a tre settimane prima della raccolta

1. Contro peronospora ed alternaria

Intervenire ad intervalli regolari con **Metalaxil + Mancozeb (Ridomil Gold)** oppure con prodotti di contatto a base di **Mancozeb** o **Chlorotalonil**. Come il solito l'aggiunta di **rame** allo 0.1-0.2% risulta spesso essere un ottimo complemento.

2. Contro l'oidio

Alla constatazione delle prime macchie aggiungere, come indicato nel precedente bollettino, un prodotto specifico come **Slick, Nativo, Topas Vino, Stroby, Systhane viti, Armi-**

carb + Fenicur, Amistar, Flint, Tega, eccetera.

3. Contro la cladosporiosi

Su varietà sprovviste di geni di resistenza (Giulietta, Oskar, tutti i "Cuore di bue", Cherry Belle, Baylee) aggiungere **Cercobin** alla prima apparizione del fungo con un termine di attesa di 3 giorni.

B. Da 3 settimane prima della raccolta e durante la raccolta

1. Contro peronospora ed alternaria

Verita (Fosethyl-Al+Fenamidone)

2.5 kg/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Consento (Propamocarb+Fenamidone)

2 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Ranman (Ciazofamid)

0.2 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Cuprosan U-DG, Perolan super, Folcupan, Vinipur

(Rame+Folpet)

0.2-0.3% (Cuprosan U-DG: 0.15-0.2%)

Termine d'attesa: 3 giorni

Forum (Dimetomorf)

1 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

2-3. Contro oidio e cladosporiosi seguire le indicazioni riportate precedentemente.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL CETRIOLO

A. Sino a tre settimane prima della raccolta

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora

Eseguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato solo quale ad esempio **Dithane Neotec**, **Mancozeb LG**, **Policar Neotec** in miscela con del rame allo 0.1%.

2. Contro l'oidio

Aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico quale ad esempio **Slick**, **Tega**, **Flint**, **Topas Vino**, **Stroby**, **Sythane Viti**, eccetera.

B. Da 3 settimane prima della raccolta e durante la raccolta

Contro oidio e peronospora

Intervenire ad intervalli regolari di 10-14 giorni con un antioidico penetrante quale ad esempio **Slick**, **Tega**, **Flint**, **Topas Vino**, **Stroby**, **Sythane Viti**,

Nativo in miscela con un anti-peronosporico con brevi tempi d'attesa quale per esempio **Verita**, **Ranman**, **Aliette**, **Consento**, **Forum**, tutti con un periodo d'attesa di 3 giorni oppure **Previcur Energy** con un periodo d'attesa di 5 giorni.

Come ricordato più volte, onde evitare l'insorgere di resistenze è indispensabile alternare prodotti con sostanze attive appartenenti a differenti gruppi di resistenza. Questo permetterà di preservare l'efficacia dei prodotti nel tempo a garanzia di un raccolto sano.



CSO-CENTRALE SVIZZERA DELL'ORTICOLTURA E DELLE COLTURE SPECIALI

Il 13 aprile a Berna **Markus Leumann**, nella foto, direttore dell'Ufficio dell'agricoltura e commissario viticolo del canton Sciaffusa, è stato eletto presidente della Centrale Svizzera dell'Orticoltura e delle colture speciali sostituendo **Peter Konrad** che lascia l'incarico per il meritato pensionamento.



Nella stessa riunione **Tiziano Pedrinis** è stato nominato revisore della CSO per la quale ha lavorato dalla sua fondazione, prima in qualità di impiegato ed in seguito partecipando a tutte le 37 assemblee generali.

Tanti auguri a Tiziano per il nuovo incarico!

In qualità di Cantone, la Centrale svizzera per l'orticoltura e le colture speciali, ci conta come membro e finanziatore. Il suo principale incarico rimane la gestione del sistema di notifica della produzione settimanale. Incarico fondamentale nell'attuale sistema orticolo svizzero per la gestione delle frontiere.

La CSO redige inoltre il “**rapporto statistico annuale legumi**” che è a disposizione degli interessati su www.szg.ch al costo di CHF 70.

Nel corso del 2012 pubblicherà la revisione totale della banca dati dei costi di produzione orticoli. Raccolta tanto attesa ed indispensabile ad una moderna pianificazione dell'azienda.

Oltre a numerosi altri incarichi nell'ambito dell'orticoltura nazionale la CSO è coorganizzatrice dell'**ÖGA**, la fiera Svizzera per l'orticoltura, la frutticoltura a bacche ed il giardinaggio professionale che si terrà a Oeschberg dal 27 al 29 di giugno www.oega.ch

E quindi arrivederci numerosi all'Öga!



27. - 29.6.2012
Oeschberg, CH-3425 Koppigen

CURIOSITÀ RACCOLTE SU

WWW.FRESHPLAZA.IT

CON UN POSTER, I BAMBINI CONSUMANO PIÙ VERDURA



Per far amare il verde ai bambini si può usare un bel poster: messo in un luogo strategico, fa amare di più la verdura. Questa la tesi finale di una ricerca della Minnesota University (Minneapolis, USA) diretta dalla dottoressa Marla Reicks e pubblicata su JAMA. Gli esperti hanno messo sotto osservazione i bambini che frequentavano la mensa all'elementare della piccola cittadina di Richfield. Il lavoro si è concentrato sulla dieta di due giorni scelti casualmente, il 7 febbraio ed il 9 maggio 2011.

In entrambi i giorni, è stato servito ai bambini un menu con frutta e verdura, ma solo il 7 febbraio le pareti della mensa ospitavano un poster con immagini di frutta. In entrambi i giorni la verdura poteva essere sostituita con mela grattugiata o fette d'arancia. Dopodichè, i ricercatori hanno calcolato la quantità di verdure consumate, tenendo conto di quelle lasciate nei piatti, sui tavoli e per terra dopo che i bambini avevano lasciato la mensa.

E' stato così verificato come il 7 febbraio (il giorno del poster) era aumentato il consumo di verdure: carote (da 11,6 a 36,8%) e piselli (6,3 al 14,8%). Perciò, secondo la dottoressa Reicks, la tecnica dell'esposizione può essere un modo per aumentare l'amore per la verdura, valido e meno costoso di sedute con educatori e terapia di gruppo.

IL RAPPORTO ANNUALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

2011: UN ANNO DA DIMENTICARE
PER LE PRODUZIONI E IL COM-
MERCIO DI FRUTTA E VERDURA
NELLA UE

Un annus horribilis: così sarà ricordato il 2011 nel settore ortofrutticolo europeo. Tra crisi scatenata dall'epidemia di

E.coli-EHEC, sovrapproduzioni dovute ad anomale condizioni di caldo e prezzi spesso al di sotto dei livelli del 2009, il quadro che emerge dal rapporto annuale statistico della Commissione agricoltura della UE è tragico.

Dal rapporto emerge come i prezzi delle principali colture orticole erano già inferiori del 25% rispetto allo stesso periodo del 2010, ancora prima che si scatenasse la crisi E.coli-EHEC. In quel frangente, poi, il mercato di cetrioli, pomodori e lattuga visse un vero e proprio collasso scatenato da timori irrazionali e infondati, cui si aggiunse l'embargo da parte della Russia contro i prodotti orticoli europei. In determinati momenti, il prezzo dei pomodori risultò inferiore anche del 40% rispetto allo stesso periodo del 2010. Come scrivono gli esperti del direttorato generale dell'agricoltura: "Le cattive condizioni climatiche durante i mesi estivi e la generale situazione di crisi economica non hanno favorito le vendite di frutta e verdura". Anche i prezzi delle patate sono rimasti a livelli relativamente bassi a causa di un'accresciuta produzione un po' ovunque nella UE. Una parte della so-

vrapproduzione di ortaggi ha preso altre destinazioni, venendo esportata verso i paesi del terzo mondo: l'export di pomodori è risultato in crescita del 26% rispetto al 2010, quello dei cetrioli del 29% e quello di patate addirittura del 132%. Secondo la Commissione Europea, straordinari quantitativi di patate sono state spedite in Russia nel corso del 2011.

***Riflessioni personali:** questo rapporto sembra un copia ed incolla della situazione riscontrata in Svizzera lo scorso anno ed ha molte analogie sul quadro presentato dalla FOFT durante la 75^a assemblea generale di venerdì 20 aprile. Nonostante un notevole e rallegrante incremento dei volumi commercializzati il prezzo medio è sceso di 0.4 CHF, cioè più del 14% rispetto al 2010. Con i costi di produzione svizzeri in continuo aumento, resta la speranza che questa tendenza si inverta forse proprio con l'aiuto del maltempo che sta imperversando in tutta Europa. In tempi di crisi tuttavia, ed in balia delle odierne leggi di mercato, l'aumento dei prezzi di vendita sembra un miraggio e sarà la chiave per mantenere una produzione di qualità in Svizzera.*

Complimenti alla FOFT per il buon risultato conseguito nonostante le condizioni particolarmente difficili.